

CONSERVATORIO DI MUSICA "LICINIO REFICE" DI FROSINONE

REQUISITI GENERALI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE AL

CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO SPERIMENTALE DI SECONDO LIVELLO

Accedono al Biennio sperimentale di II livello, tramite specifico esame, gli studenti che siano in possesso di:

1. Diploma accademico di I livello, nella Scuola di riferimento, conseguito presso i Conservatori di musica e gli IMP.
2. Gli studenti in possesso di un diploma di Conservatorio e del diploma di scuola secondaria superiore;
3. Gli studenti in possesso di laurea o titolo equipollente, dovranno superare un esame di ammissione, che ne accerti il livello di conoscenza corrispondente a quello raggiunto conseguendo, presso un Conservatorio statale di musica o un IMP, un Diploma tradizionale o un Diploma accademico di I livello nella Scuola di riferimento. Eventuali debiti formativi dovranno essere assolti nel corso del primo anno.

SCUOLA DI JAZZ

CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO DI SECONDO LIVELLO (BIENNIO) IN BATTERIA JAZZ

A) PROGRAMMA PER L'AMMISSIONE

Per candidati in possesso di diploma di laurea di primo livello conseguita alla fine del triennio jazz di vecchio o nuovo ordinamento:

Di fronte alla Commissione per le materie teoriche:

1° prova: esecuzione a prima vista di un solfeggio parlato di medio/alta difficoltà scritto nelle chiavi di violino e di basso abbinate.

2° prova: solfeggio cantato, cioè intonazione a prima vista di una melodia di medio/alta difficoltà scritta in chiave di violino.

3° prova: verifica (orale o scritta) delle conoscenze teoriche, con particolare attenzione all'armonia jazzistica avanzata.

Di fronte alla Commissione per le prove pratiche:

4° prova: esecuzione sul proprio strumento di due brani di cui uno a scelta del candidato ed uno a scelta della Commissione. Entrambi i brani saranno scelti all'interno del repertorio jazz (con particolare riferimento ai brani presenti nei vari Real Book, Fake Book e altre antologie in commercio). Il Conservatorio mette a disposizione una ritmica formata da un pianista (o chitarrista), un bassista e un batterista: il candidato può usufruirne o portare propri accompagnatori. Non è consentito l'uso di basi musicali.

Eventuale esecuzione estemporanea o con lettura a prima vista di altri brani scelti dalla Commissione.

Prova estemporanea di ear training.

5° prova: colloquio di carattere musicale, generale e motivazionale.

Per i candidati NON in possesso di diploma di laurea di primo livello conseguita alla fine del triennio jazz di vecchio o nuovo ordinamento, ma in possesso di altro diploma di laurea:

3 PROVE SUPPLETIVE da aggiungersi alle 5 sopraelencate:

6° prova: Prova di arrangiamento e orchestrazione (durata della prova: 6 ore in clausura): sviluppare adeguatamente il brano dato (fornito completo di melodia, ritmo e sigle) arrangiandolo per orchestra jazz di 5 strumenti a fiato (tromba, alto sax, tenor sax, trombone, baritone sax) e ritmica (pianoforte, chitarra, basso e batteria) su partitura con un pentagramma per ogni singolo strumento, con le parti in chiave di concerto. La stesura minima comprende tema, background ad un solo o special, tema finale (trattato diversamente dall'iniziale) e coda.

7° prova: Prova di armonizzazione per pianoforte (durata della prova: 3 ore in chiusura): completare la melodia data (fornita senza sigle) a produrre una consona partitura pianistica, senza uso di sigle.

8° prova: Prova di analisi scritta (durata della prova: 3 ore in chiusura): scrivere un'analisi (possibilmente completa di forma, sviluppo melodico e ritmico, orchestrazione ed arrangiamento, assoli, stile, cenni storici, ecc.) di un brano registrato fornito in versione CD.

B) PROGRAMMA PER LA PROVA FINALE

La prova finale si svolge in due fasi:

- 1°: esecuzione di brani da parte dello studente, con eventuale partecipazione di altri musicisti a cura dello stesso, per un massimo di 30 minuti. La scelta dei brani è legata al tema trattato nella tesi.
- 2°: discussione della tesi di fronte alla Commissione, con introduzione da parte del relatore della stessa, per un massimo di 30 minuti.

C) PROGRAMMA DI PRASSI ESECUTIVE E REPERTORI

1a annualità - programma di studio:

TAMBURO:

- Studio del libro "The solo snare drummer" di Vic Firth:
 - esercizi n° 13, 14, 15 e 18 (solo rullante).
 - esercizi n° 25 e 27 (vari tamburi).
 - Duet for one player n°1 a pag. 46.

BATTERIA:

- Studio della linguaggio jazzistico attuale per batteria:
metodo di riferimento: "The jazz drummer's workshop" di John Riley.
- Studio dello stile di batteristi storici attraverso ascolto, analisi e trascrizione:
Max Roach, Philly Joe Jones, Art Blakey.
- Controllo strutturale delle forme aperte del jazz (parte I).
- Studio avanzato dell'improvvisazione (parte I).

1a annualità - programma di esame:

Prova di TAMBURO (tecnica):

Esecuzione di uno studio (a scelta della Commissione) tra quelli studiati durante l'anno.

Prova di LETTURA per BATTERIA:

Esecuzione della trascrizione del comping di Bill Stewart sul brano "Everybody's Party" tratto dal disco "I can see your home from here" pubblicato sul metodo "Profiles in jazz drumming" di Skip Hadden a pag.118-119.

Prova di STRUTTURA:

Esecuzione di una struttura estemporanea consegnata al candidato 1 ora prima della prova d'esame.

Prova di STORIA degli STILI:

Illustrazione con esempi suonati dello stile di uno dei maestri studiati durante l'anno.

Prova di IMPROVVISAZIONE:

Esecuzione di un brano per sola batteria a scelta del candidato, con obbligatorio uso delle spazzole per una parte o la totalità del brano, a discrezione dell'esecutore.

2a annualità (non è previsto esame di strumento al II° anno di Biennio):

TAMBURO:

- Studio del libro "The solo snare drummer" di Vic Firth:
 - esercizi n° 19, 20, 21, 22, 23 e 24 (solo rullante).
 - esercizi n° 28, 29 e 30 (vari tamburi).
 - Duet for one player n° 2 a pag. 47.

BATTERIA:

- Studio della linguaggio jazzistico attuale per batteria:
metodo di riferimento: "The jazz drummer's workshop" di John Riley.
- Studio dello stile di batteristi storici attraverso ascolto, analisi e trascrizione:
Elvin Jones, Tony Williams, Jack De Johnette.
- Controllo strutturale delle forme aperte del jazz (parte II).
- Studio avanzato dell'improvvisazione (parte II).